

- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono iscritte nella voce "immobilizzazioni immateriali: avviamento/ differenza di consolidamento";
- quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.


IV CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Per la redazione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2012 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2011, ad eccezione di quanto indicato per i contributi sugli investimenti ricevuti da Enti pubblici e dei contributi sugli allacciamenti ricevuti da utenti, di seguito commentati.

Il bilancio consolidato presenta, ai fini comparativi, i corrispondenti valori dell'esercizio 2011; ai fini di una migliore comparabilità, tenuto conto delle disposizioni e chiarimenti forniti dalla nuova Autorità per la regolamentazione del SII (AEEG) nel corso del 2012, i valori del 2011 sono stati riesposti secondo criteri di riclassificazione più coerenti con i citati provvedimenti AEEG. Tali riclassificazioni, relative essenzialmente all'esposizione dei contributi (a fondo perduto/in conto impianti) sugli investimenti, hanno interessato soprattutto le voci delle immobilizzazioni immateriali e materiali e ratei e risconti passivi dello stato patrimoniale (contributi in conto impianti) nonché le voci altri ricavi e proventi ed ammortamenti del conto economico. Tali riclassificazioni, analiticamente dettagliate nelle singole note di commento delle voci patrimoniali ed economiche all'interno della presente nota integrativa, non hanno tuttavia comportato effetti sul risultato e sul patrimonio netto consolidati al 31 dicembre 2011.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.



L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include costi pluriennali rappresentativi di investimenti e/o altri interventi di manutenzione straordinaria operati dal gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento (ATO Puglia). A differenza dei precedenti esercizi, nei quali tali immobilizzazioni erano esposte direttamente al netto dei contributi riconosciuti ed erogati dagli Enti Finanziatori a valere su fondi pubblici di rilevanza regionale, nazionale e sovranazionale, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono; tale cambiamento di criterio di rappresentazione patrimoniale degli investimenti e dei contributi ricevuti, applicato per una migliore comparabilità anche con riferimento ai valori comparativi dell'esercizio 2011, è coerente con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEG nell'ambito del nuovo sistema di regolamentazione tariffaria MTT. Tale cambiamento, peraltro, non ha comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e precedenti esercizi. Tutto ciò premesso, le altre immobilizzazioni immateriali ed i ratei e risconti passivi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 presentato ai fini comparativi sono stati incrementati di circa Euro 51,5 milioni, mentre gli altri ricavi e proventi (voce A.5 del conto economico) e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (voce B.10.a del conto economico) sono stati incrementati di circa Euro 3 milioni.

Inoltre, come già indicato nelle note integrative ai bilanci dei precedenti esercizi, fino al 31 dicembre 2002, tali immobilizzazioni erano ammortizzate in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018). A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, tali costi pluriennali, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%. Detto nuovo criterio di ammortamento è in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro (cd. *terminal value*).



Infine, nell'ambito della categoria in commento, rientrano anche i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria, in quanto assimilabili a migliorie su beni di terzi, anch'essi ammortizzati lungo la durata della loro stimata vita utile. Fino al 31 dicembre 2011, conformemente ad una prassi in uso presso i gestori del SII, i costi di realizzazione degli allacciamenti alla rete idrica e fognaria erano contabilizzati tra le immobilizzazioni ed ammortizzati in funzione della loro utilità pluriennale, mentre i corrispettivi corrisposti *una tantum* dall'utente erano contabilizzati tra i ricavi di competenza dell'esercizio.

Il nuovo sistema tariffario (metodo tariffario transitorio 2012-2013 - MTT) introdotto da AEGG con la citata delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, applicabile a tutti i gestori del SII, ha definito che l'onere a carico degli utenti per la costruzione degli allacciamenti debba essere considerato alla stregua di un contributo a fondo perduto finalizzato alla realizzazione dello stesso, analogamente ai contributi pubblici sugli altri investimenti. Pertanto, a partire dal 2012, la società considera il contributo incassato dagli utenti come un contributo a fondo perduto correlato ai costi sostenuti per la realizzazione degli allacci e quindi, in osservanza dell'OIC 16, lo stesso viene interamente riscontato ed imputato al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi", limitatamente alla quota parte di competenza dell'esercizio, ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento. Tale modifica di principio contabile, indotto dalle citate novità regolatorie introdotte a fine 2012, ha comportato effetti rilevanti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012. In particolare, qualora la Società avesse applicato il trattamento contabile seguito nel precedente esercizio, la voce "altri ricavi e proventi" all'interno del valore della produzione del conto economico 2012 sarebbe stata superiore di circa Euro 28,5 milioni ed i ratei e risconti passivi inferiori di circa Euro 28,5, con conseguente incremento dell'utile dell'esercizio e del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 19,5 milioni, al netto delle imposte di competenza.

La società in data 5 marzo 2013 ha presentato un interpello alla Agenzia delle Entrate -Direzione Centrale e Normativa esponendo le motivazioni che hanno portato alle modifiche contabili dei ricavi per allacciamenti e chiedendo l'allineamento del trattamento fiscale a quello contabile. Prudenzialmente, in attesa della risposta all'interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate, la società ha calcolato le imposte adottando il trattamento fiscale precedente e, quindi, considerando i contributi riscontati come interamente imponibili nell'esercizio in corso, procedendo alla rilevazione dei relativi effetti fiscali tra i crediti per imposte anticipate.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati lungo la vita utile residua.

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente migliorie su beni di terzi non entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Come precedentemente indicato per la voce altre immobilizzazioni immateriali, a differenza dei precedenti esercizi, nei quali anche le immobilizzazioni immateriali in corso erano esposte direttamente al netto dei contributi riconosciuti ed erogati dagli Enti Finanziatori a valere su fondi pubblici di rilevanza regionale, nazionale e sovranazionale, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera; tale cambiamento di criterio di rappresentazione patrimoniale degli investimenti e dei contributi ricevuti, applicato per una migliore comparabilità anche con riferimento ai valori comparativi dell'esercizio 2011, è coerente con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEGG nell'ambito del nuovo sistema di regolamentazione tariffaria MTT. Tale cambiamento, peraltro, non ha comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e

precedenti esercizi. Tutto ciò premesso, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti ed i ratei e risconti passivi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 presentato ai fini comparativi sono stati incrementati di circa Euro 152,6 milioni, non essendosi ancora realizzati i presupposti per l'utilizzo a fronte degli ammortamenti delle immobilizzazioni.

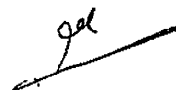
Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono generalmente iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, con predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D. Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008, come meglio specificato in seguito.

A differenza dei precedenti esercizi, nei quali tali immobilizzazioni erano esposte direttamente al netto dei contributi riconosciuti ed erogati dagli Enti Finanziatori a valere su fondi pubblici di rilevanza regionale, nazionale e sovranazionale, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono; tale cambiamento di criterio di rappresentazione patrimoniale degli investimenti e dei contributi ricevuti, applicato per una migliore comparabilità anche con riferimento ai valori comparativi dell'esercizio 2011, è coerente con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEG nell'ambito del nuovo sistema di regolamentazione tariffaria MTT. Tale cambiamento, peraltro, non ha comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e precedenti esercizi. Tutto ciò premesso, le immobilizzazioni materiali ed i ratei e risconti passivi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 presentato ai fini comparativi sono stati incrementati di circa Euro 21,6 milioni mentre gli altri ricavi e proventi (voce A.5 del conto economico) e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (voce B.10.a del conto economico) sono stati incrementati di circa Euro 1,3 milioni.

Le immobilizzazioni sono rettifiche dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:



Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di biofiltro	7%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di sollevamento carico/ scarico	7,50%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti di proprietà a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

In conformità alle disposizioni di legge e fiscali, nonché alle prassi in uso in Italia, le operazioni di locazione finanziaria (leasing) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di

rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi ante 2003 per le quali, come precedentemente detto nella sezione dei criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali, la Capogruppo cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale. A partire dal 2012 in tale voce sono registrate le quote dei contributi in conto capitale non di competenza dell'esercizio come di seguito descritto nel paragrafo sui contributi.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura del semestre. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla



scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Come precedentemente indicato i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento dei ricavi e costi – I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e stimati in conformità alle indicazioni previste nella Carta dei Servizi del SII. La tariffa applicata è quella regolamentata. Tenuto conto che l'iter procedimentale di cui alla delibera 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 è ancora in corso e potrebbe generare delle eventuali differenze, i ricavi sono stati iscritti sulla base dei valori ritenuti certi in quanto già fatturati e da fatturare in funzione della tariffa applicata sulle bollette emesse nell'esercizio. Si evidenzia che il nuovo Metodo Tariffario Transitorio approvato con la citata delibera, improntato al criterio generale del *"full cost recovery"* ed al principio del *"chi inquina paga"*, più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione, ha comportato che alla definizione della tariffa partecipano differenti componenti la cui definizione è complessa ed articolata e, tutt'oggi, soggetta ad incertezze interpretative, anche con riferimento ai riflessi che le stesse possono comportare sul bilancio. In particolare, con riferimento alla componente FoNI, si evidenzia quanto segue. In data 29 aprile 2013 l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), nell'ambito dell'iter di approvazione tariffaria per il 2012 ed il 2013, ha riconosciuto, quale componente FNI della tariffa, l'importo di Euro 13,5 milioni destinandolo integralmente al finanziamento delle agevolazioni tariffarie; mentre l'importo di 15,7 milioni, derivante dagli ammortamenti di immobilizzazioni che hanno beneficiato in passato di contributi a fondo perduto (cd. FoNIamm), è stato destinato al finanziamento degli investimenti. Per tener conto delle decisioni del suddetto Ente d'Ambito, AQP ha provveduto ad accantonare nel fondo rischi ed oneri l'importo necessario per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie. Non si sono verificati, invece, i presupposti che avrebbero potuto richiedere un'eventuale rilevazione contabile a titolo di anticipazione finanziaria degli investimenti in quanto, nel corso del 2012, si è già provveduto a realizzare investimenti a carico di AQP per un importo superiore alla relativa componente definita da AIP.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.



La società contabilizza i contributi in conto impianti (a fondo perduto) relativi alle opere finanziate da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Tale momento, tenuto conto delle incertezze connesse alla definizione finale dell'ammontare del contributo – per effetto delle economie che si possono generare in sede di gara ed affidamento dei lavori – coincide generalmente con quello di erogazione.

Come precedentemente indicato, fino al 31 dicembre 2011 le immobilizzazioni a cui si riferivano i contributi incassati dagli enti finanziatori erano esposte al netto dei contributi stessi e il relativo ammortamento, imputato al conto economico, era calcolato sul citato valore netto.

A partire dal 2012, per una migliore e più immediata aderenza alle nuove disposizioni ABEG, la società ha attuato la separazione contabile degli effetti dei contributi in conto impianti rispetto al costo delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti. Conseguentemente, a partire dal 2012, i contributi in conto impianti sono iscritti fra i risconti passivi con accredito al conto economico della quota del contributo in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui gli stessi si riferiscono. Pertanto:

- i contributi di competenza dell'esercizio vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi" voce A5, mentre quelli non di competenza sono rinviati agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi;
- gli ammortamenti sono calcolati sul valore dei cespiti al lordo dei contributi.

Come precedentemente indicato, tale cambiamento, applicato anche ai valori degli esercizi precedenti ed al bilancio 2011 presentato ai fini comparativi, non ha comportato alcun effetto sull'utile di esercizio e sul patrimonio netto della società, ma ha comporta esclusivamente riclassificazioni economiche e patrimoniali.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale delle imprese controllate del Gruppo. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte dell'organo amministrativo, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.



Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della Controllante.

La nota integrativa indica gli effetti derivanti dalle valutazioni *mark to market* di detti strumenti finanziari di copertura e connessi al prestito obbligazionario in essere.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2012 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	2012			
	PNI	CFRI	VAUCPAB	PNI
Come da bilancio della Capogruppo	235.334	14.821		250.155
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:				
Pura Acqua	2.027	440	-	2.467
Pura Depurazione	5.806	1.364	-	7.170
Aseco	22	122		144
Come da bilancio consolidato di Gruppo	243.189	16.747	-	259.936
Riserve e utili di terzi	-	-	-	-
Totale bilancio consolidato	243.189	16.747	-	259.936

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che i prospetti delle immobilizzazioni immateriali e materiali tengono conto delle modifiche contabili precedentemente dette sui contributi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione tenendo conto della riclassifica dei contributi per lavori finanziati descritta nei principi contabili:

Descrizione	Costi di impianto ammortamenti	Costi di ricerca e sviluppo	Concessione finanziaria della Smith	Ammortamento	Immobilizzazioni immateriali accantonamenti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
31 dicembre 2011							
Costo	512	341	21.433	4.362	300.162	448.833	775.643
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	1.224	-	1.224
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	372	(638)	(266)
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(152.571)	(51.454)	(204.025)
Fondo ammortamento	(512)	(136)	(19.873)	(1.308)	-	(98.071)	(119.900)
Valore di bilancio 2011	-	205	1.560	3.054	149.187	298.669	452.675
Riclassifiche contributi su saldi iniziali 2011							
Contributi a fondo perduto riclassificati nei Risconti Passivi	-	-	-	-	152.571	51.454	204.025
Ammortamenti su contributi riclassificati nei Risconti Passivi	-	-	-	-	-	(4.234)	(4.234)
Riclassifiche su saldi iniziali 2011	-	-	-	-	152.571	47.220	199.791
Saldi di bilancio 2011 riclassificati							
Costo	512	341	21.433	4.362	300.162	448.849	775.659
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	1.224	-	1.224
Svalutazioni	-	-	-	-	372	(638)	(266)
Fondo ammortamento	(512)	(136)	(19.873)	(1.308)	-	(102.305)	(124.134)
Saldi di bilancio 2011 dopo le riclassifiche	-	205	1.560	3.054	301.758	345.905	652.482
Variazioni 2012							
Investimenti	1	-	980	-	60.892	55.984	117.857
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	1.205	-	1.205
Giroconto immuni in corso	-	-	1.351	-	(233.374)	231.094	(929)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	773	(795)	(23)
Decrementi capiti	-	-	-	-	(962)	-	(962)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	(1.028)	-	(1.028)
Ammortamenti	-	(69)	(1.883)	(436)	-	(43.415)	(45.805)
Totale variazioni	1	(69)	446	(436)	(172.494)	242.967	70.315
31 dicembre 2012							
Costo	513	341	23.764	4.362	125.718	735.927	891.625
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	1.401	-	1.401
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	1.145	(1.434)	(289)
Fondo ammortamento	(512)	(205)	(21.758)	(1.744)	-	(145.720)	(169.939)
Totale immobilizzazioni immateriali	1	136	2.006	2.618	129.254	589.772	722.797

La voce costi di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2012, al netto del fondo di ammortamento relativo, ammonta a Euro 136 mila ed è relativa a costi sostenuti dalla controllata ASECO per un

ger

progetto di ricerca applicata, condotto in collaborazione con l'Università di Perugia, sullo "sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione tra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori".

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2012 ed in precedenti esercizi essenzialmente dalla Controllante. Gli incrementi relativi al 2012, pari a circa Euro 980 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

La voce avviamento al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 2.618 mila (Euro 3.054 mila al 31 dicembre 2011) ed è relativa alla differenza, non allocabile ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra il maggior costo di acquisizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata ASECO S.p.A., acquisita ad inizio 2009.

Tale differenza è ammortizzata in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante ed inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano, a fine esercizio 2012, a complessivi Euro 128.119 mila, al netto di svalutazioni ed al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi. Come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, i contributi concessi dagli Enti Finanziatori per lavori eseguiti e per opere non ancora eseguite sono stati riclassificati nel 2012 tra i risconti passivi e, al 31 dicembre 2012, sono pari ad Euro 45.351 mila.

A fine 2012 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 14.496 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 1.114 mila al 31 dicembre 2012;
- Euro 39.690 mila per costi relativi a lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 28.177 mila al 31 dicembre 2012;
- Euro 35.415 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 10.038 mila al 31 dicembre 2012;
- Euro 13.692 mila per costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 1.986 mila al 31 dicembre 2012;
- Euro 23.425 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 4.036 mila al 31 dicembre 2012;
- Euro 1.401 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2012, pari a Euro 62.001 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 6.733 mila per costi relativi a lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 19.606 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane;

- Euro 31.267 mila per costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento, per lavori di adeguamento degli impianti depurativi, per costi relativi a lavori su serbatoi e dighe, per lavori di completamento delle reti fognarie;
- Euro 4.395 mila per altri investimenti minori

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori nel 2012 hanno subito un incremento netto pari a circa Euro 177 mila.

Nel corso del 2012, a seguito del completamento di numerosi e significativi investimenti sul risanamento reti e sull'adeguamento degli impianti di depurazione, è stata operata la riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso" alla voce "altre immobilizzazioni" per circa Euro 231.090 mila. Ulteriori riclassificazioni sono state operate alla voce "Concessioni licenze, marchi e diritti simili" per Euro 1.351 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	4.228	4.083	145
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	464.244	236.287	227.957
Costi per allacciamenti e tronchi	118.265	103.331	14.934
Altri oneri pluriennali	2.035	2.204	(169)
Totale	588.772	345.905	242.867

I "costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68" si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nei precedenti esercizi.

La voce "manutenzione straordinaria sui beni di terzi", inclusiva di contributi pubblici ed al netto degli ammortamenti, si è incrementata significativamente rispetto al precedente esercizio per effetto del maggior numero di opere entrate in esercizio nel 2012, come precedentemente commentato.

La voce "manutenzione straordinaria sui beni di terzi" è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammort.	Valore Netto 31-12-2012
Migliorie su beni di terzi altri	13.347	(8.289)	5.058
Migliorie su beni di terzi depurazione	160.817	(47.008)	113.809
Migliorie su beni di terzi sollevamento	30.073	(11.962)	18.111
Migliorie su beni di terzi filtrazione	29.913	(5.378)	24.535
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	1.466	(207)	1.259
Migliorie su beni di terzi su condutture	285.154	(29.132)	256.022
Migliorie su beni di terzi serbatoi	50.496	(5.047)	45.449
Totale	571.266	(107.023)	464.244

La voce "costi per allacciamenti e tronchi" si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari e si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, per complessivi Euro 14.934 mila.

La voce "Altri oneri pluriennali" comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Per l'intera voce "altre immobilizzazioni immateriali", i principali incrementi del 2012, essenzialmente relativi alla Capogruppo, pari nel complesso ad Euro 55.984 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 21.572 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 34.412 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione, tenuto conto della riclassificazione dei contributi ricevuti da Enti Finanziatori, più ampiamente descritta nella sezione dei criteri di valutazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Totale
31 dicembre 2011						
Costo	27.941	88.066	71.970	21.693	45.318	254.988
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(304)	-	-	(361)
Contributo in conto capitale	-	(7.408)	-	-	(16.795)	(24.203)
Fondo ammortamento	(32.787)	(46.327)	(36.775)	(19.041)	-	(134.930)
Valore di bilancio 2011	83.571	34.314	34.891	2.652	28.524	183.952
Riclassifiche contributi su saldi iniziali 2011						
Contributi a fondo perduto riclassificati nei Riscconti Passivi	-	7.408	-	-	16.795	24.203
Ammortamenti su contributi riclassificati nei Riscconti Passivi	-	(2.633)	-	-	-	(2.633)
Riclassifiche su saldi iniziali 2011	-	4.775	-	-	16.795	21.570
Saldi di bilancio 2011 riclassificati						
Costo	27.941	88.066	71.970	21.693	45.318	254.988
Rivalutazione	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(304)	-	-	(361)
Fondo ammortamento	(32.787)	(48.960)	(36.775)	(19.041)	-	(137.563)
Saldi di bilancio 2011 dopo le riclassifiche	83.571	39.089	34.891	2.652	45.318	205.521
Variazioni 2012						
Investimenti	331	5.546	2.557	1.019	11.612	21.065
Giroconto imm.ni in corso	386	361	2.742	461	(3.014)	936
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	(1.227)	(82)	(39)	(1.348)
Svalutazioni	-	-	(97)	-	-	(97)
Decrementi fondi per dismissioni	-	-	1.189	82	-	1.271
Ammortamenti	(4.072)	(9.387)	(5.284)	(1.156)	-	(19.899)
Totale variazioni	(3.355)	(3.480)	(120)	324	8.559	1.928
31 dicembre 2012						
Costo	28.658	93.973	75.945	23.091	53.877	275.544
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(304)	-	-	(361)
Fondo ammortamento	(36.859)	(58.347)	(40.870)	(20.115)	-	(156.191)
Totale immobilizzazioni materiali	80.216	35.609	34.771	2.976	53.877	207.449

Le principali variazioni del 2012, relativi essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 331 mila relativi, principalmente, alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 5.546 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 362 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.385 mila, impianti di depurazione per circa Euro 3.471 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 298 mila ed altri minori per circa Euro 30 mila;

- attrezzature industriali e commerciali per Euro 2.557 mila, di cui Euro 2.079 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 478 mila per attrezzature varie e minute ed altri minori.

La voce “Rivalutazioni” della categoria “Terreni e Fabbricati”, relativa ai fabbricati della Controllante, include sia la rivalutazione determinata sulla base di perizie predisposte da esperti del patrimonio asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia quella fatta in occasione dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale seconda rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell’impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2012 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore Netto 31/12/2012
Impianti di filtrazione	10.715	(6.906)	3.809
Impianti di sollevamento	29.627	(20.992)	8.635
Impianti di depurazione	27.865	(17.506)	10.359
Condutture	1.862	(722)	1.140
Opere Idrauliche Fisse	302	(87)	215
Centrali Idroelettriche	2.442	(737)	1.705
Postazioni di Telecontrollo	14.866	(9.689)	5.177
Stazioni di trasformazione elettrica	48	(24)	24
Impianti fotovoltaici	5.056	(1.114)	3.942
Impianti biofiltro, trattamenti acque	727	(313)	414
Impianti generici e apparecchi ed attrezzature	446	(257)	189
Totale	93.956	(58.347)	35.609

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2012 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore Netto 31/12/2012
Attrezzatura varia e minuta	11.266	(9.771)	1.495
Apparecchi di misura	54.519	(26.081)	28.438
Serbatoi	604	(165)	439
Apparecchi di controllo	8.271	(4.318)	3.953
Costruzioni Leggere	981	(535)	446
Totale	75.641	(40.870)	34.771

Gli incrementi del 2012 relativamente alla voce altri beni pari ad Euro 1.019 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 564 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio, automezzi ed autovetture per Euro 431 mila ed altri minori per Euro 24 mila.

Al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 53.877 mila, al lordo dei contributi concessi ed esposti nei risconti passivi per Euro 23.769 mila, essenzialmente relativi alla Capogruppo, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo, per la costruzione di centrali idroelettriche e fotovoltaiche e per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera, depurazione e realizzazione di condotte, pari ad Euro 2.889 mila;
- lavori per la realizzazione di potabilizzatori per Euro 42.634 mila. I relativi contributi complessivamente ricevuti ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 23.769 mila al 31 dicembre 2012;
- contatori ed altri minori per Euro 8.354 mila.

Le dismissioni inerenti alle immobilizzazioni materiali, quasi interamente ammortizzate, aventi un costo storico di Euro 1.348 mila ed un valore netto contabile di Euro 77 mila, si riferiscono per:

- Euro 1.223 mila a rottamazione di contatori;
- Euro 125 mila alla dismissione di attrezzature minute, mobili ed arredi, macchine elettroniche, automezzi e altri beni

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 151.970 mila (Euro 134.102 mila al 31 dicembre 2011) ed è costituita per circa Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2011) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 180 mila (Euro 169 mila al 31 dicembre 2011) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali, per Euro 151.786 mila (Euro 133.929 mila al 31 dicembre 2011) da crediti finanziari della Controllante legati all'emissione del bond nel seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2012 non si è movimentata:

Descrizione	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2011			
Costo	2.160	4	2.164
Svalutazione	(2.160)	-	(2.160)
Valore di bilancio 2011	-	4	4
Variazioni 2012			
Investimenti	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	(2.160)	-	(2.160)
Utilizzo fondo svalutazioni	2.160	-	2.160
Riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-
31 dicembre 2012			
Costo	-	4	4
Svalutazione	-	-	-
Totale partecipazioni	-	4	4

Nel corso del 2012 non ci sono state acquisizioni o dismissioni rispetto al 31 dicembre 2011 ad esclusione della collegata TE.SI.MA per la quale si è chiusa definitivamente la liquidazione senza ulteriori oneri in capo alla Capogruppo.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 151.786 mila (Euro 133.929 mila al 31 dicembre 2011) ai versamenti effettuati dalla Controllante a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato "*Amortising swap*"

transaction”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario iscritto nel passivo per Euro 250 milioni. Per maggiori informazioni sul “*fair value*” di tali strumenti derivati si rimanda all’apposito paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare, fino alla data di estinzione del prestito obbligazionario (2018) ammontano a Euro 98.214 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2012 è iscritta per un valore di Euro 7.333 mila (Euro 7.958 mila al 31 dicembre 2011) ed è rappresentata da materie prime e ricambi, prodotti chimici per la potabilizzazione e per la depurazione, materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

La voce al 31 dicembre 2012 è così ripartita nelle singole società del gruppo:

Descrizione	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione	%
Acquedotto Pugliese S.p.A.	6.935	7.502	(567)	(7,56%)
Pura Acqua S.r.l.	123	129	(6)	(4,65%)
Pura Depurazione S.r.l.	181	213	(32)	(15,02%)
Aseco S.p.A.	94	114	(20)	(17,54%)
Totale	7.333	7.958	(625)	(7,85%)

Al 31 dicembre 2012 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 990 mila (Euro 811 mila al 31 dicembre 2011), determinato sulla base dell’andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

I lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.226 mila al 31 dicembre 2012 (Euro 2.523 mila al 31 dicembre 2011) si riferiscono essenzialmente a opere finanziate da terzi per complessivi Euro 2.174 mila, delle quali la Controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l’esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all’ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento fatturati entro la fine dell’esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost di ASECO in corso di lavorazione per Euro 52 mila.

La voce lavori in corso su ordinazione della Controllante è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	17.538	24.152	(6.614)	(27,38%)
Acconti da Enti pubblici Finanziatori delle opere	(15.192)	(20.960)	5.768	(27,52%)
Svalutazione	(172)	(725)	553	(76,28%)
Saldo netto	2.174	2.467	(293)	(11,88%)

I decrementi sia dei lavori in corso che degli acconti si riferiscono a lavori conclusi e collaudati nel 2012 e, quindi, riclassificati nei conti d’ordine.

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

Crediti

Crediti verso clienti

